



PROVINCIA
DI TORINO

SERVIZIO URBANISTICA

Pratica n. 80/2004

Torino, 23/08/2004

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 228352 Posiz.

DATA 23/08 2004

Struttura Mittente I.A.

Strutt. Dest.

Al Signor Sindaco
del Comune di
ANGROGNA

Oggetto: Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Angrogna
Comunicazione formazione silenzio-assenso e osservazione.

Con nota prot. 2281 del 7/07/2004 (pervenuta il 07/07/04), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997, n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, in considerazione dell'impossibilità - visto il periodo di ferie degli organi collegiali dell'Ente - ad esprimersi attraverso deliberazione della Giunta Provinciale, è sancito, a far data dal 22 agosto u.s., nella forma del silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante - comunque effettuato - da parte di questo Servizio, si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante medesima, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Angrogna sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 54-31995 del 31/01/1994 e di successiva Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 34-00035 del 12/06/2000;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del 30/06/2004, il progetto preliminare di una Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del succitato settimo comma dell'art. 17, che ha trasmesso alla Provincia, in data 07/07/2004 (pratica n. 80/2004);

per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 886 abitanti al 1971, 801 abitanti al 1981, 724 abitanti al 1991 e 777 abitanti al 2001, i quali evidenziano un andamento demografico in costante diminuzione fino al 1991, con un lieve aumento pari al 7% nel 2001;

- superficie territoriale di 3.872 ettari così suddivisa: 3872 ettari di montagna; 20 ettari presentano pendenze inferiori al 5° (1% del territorio comunale), 803 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° (20 % del territorio comunale) e 3049 ettari con pendenze superiori ai 20° (79% del territorio comunale);
- nel territorio comunale sono presenti: 1.539 ettari di aree boscate e rappresentano il 40% del territorio comunale e 6 ettari di vigneti, frutteti e nocciuleti;
- risulta compreso nel Circondario di Pinerolo, Sub-ambito "Comunità Montana Val Pellice", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: non risulta compreso in nessun ambito di valorizzazione produttiva;
- partiene alla Comunità Montana "Val Pellice" con i comuni Bobbio Pellice, Luserna S. Giovanni, Rorà, Bibiana, Bricherasio, Lusernetta, Torre Pellice e Villar Pellice;
- centro storico di tipo D non segnalato dal Piano Territoriale Regionale ma segnalato come centro storico-culturale a livello provinciale dal P.T.C.;
- è individuato dal P.T.C. come "Centro Turistico di interesse provinciale";
- fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 50 comuni, 4 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 1999 nella Città di Pinerolo, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla S.P. n. 163;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Torrente Angrogna;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di 2,14 ha di frane attive areali e 121,14 ha di frane quiescenti areali;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia: frane attive con pericolosità molto elevata, conoidi attivi o potenzialmente attivi, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio e valanghe;
- tutela ambientale:
 - Area di particolare pregio ambientale e paesistico di competenza provinciale con una superficie di 3.486 ha, segnalato nell'art. 14.4.1, 1 comma, punto 2 delle norme d'attuazione del P.T.C.;
- è classificato sismico in "zona 2" ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale di Angrogna, con la Variante Parziale propone:

- di eliminare la zona C7 (variante P.A.I.) pari ad una cubatura di mc 5.625, con una previsione di 29 utenze, recuperando in difetto la cubatura di mc 5.596, suddividendola in quattro piccole zone di ampliamento, dove maggiormente è sentita la mancanza di aree residenziali e più esattamente nelle località: Gonin, Giordan, Malan Inferiori ed Argorini.

OSSERVAZIONE

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, né con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formula, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, la seguente osservazione al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 16 del 7/04/2004:

« si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c. 3 art. 5) e che " .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c. 4 art. 5).

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Angrogna a sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità. »

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Arch. Gianni SAVINO)

